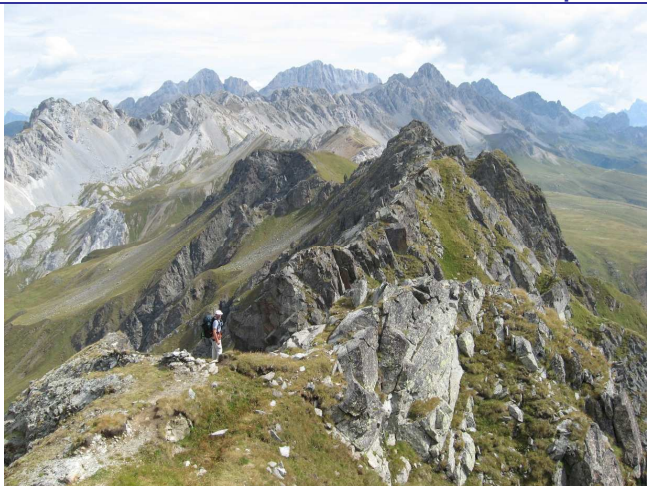




Alta Via dei Monzoni B.Federspiel (Spiz del Malinvern/dei Tariciogn 2630/2647 m)



La seconda parte dell'Alta Via

Area - Località: Passo S.Pellegrino 1919 m

Dislivello: 500/750 m

Tempi: 2.30'/5-6 h

Difficoltà: EEA / I

Valutazione: ▶▶▶▶▶

Appoggi: rif. Passo Selle 2530 m – rif. Taramelli 2040 m
– rif Vallaccia 2275 m

Aggiornamento: settembre 2011

Ideale prosecuzione o anticipo della Bepi Zac sul Costabella, la spettacolare Alta Via dei Monzoni – anche sentiero B.Federspiel – offre panorami quasi unici delle Dolomiti. Più delicata ed insidiosa della Bepi Zac va affrontata con esperienza, cautela ed asciutto in maggior ragione nei tratti sprotetti. Resta una delle creste più remunerative di tutta l'area dolomitica. L'intero giro può essere percorso anche al contrario ed in giornata ma il pernottio in rifugio regala i rosei panorami dolomitici.

ACCESSO

Da passo S.Pellegrino (1919 m) con comodissimo e largo sentiero raggiungere la stazione a nord della seggiovia (fin qui anche con l'impianto per risparmiare almeno mezz'ora), quindi puntare a sinistra con sentiero **604** verso l'evidente intaglio di passo Le Selle che si raggiunge fino al nuovo rifugio Le Selle (2530 m – 1.10').

Dal passo in discesa ad ovest su segnavia **604** dapprima su prati e poi nel centro del vallone che si discende su comoda e mai troppo ripida traccia; si punta verso valle ad una zona boscosa nel mezzo della quale sorge isolato il simpatico rifugio Taramelli (2040 m – 40').

Scendere ancora brevemente sul **603** fino al bivio-scorciatoia a sinistra con indicazioni per Vallaccia che porta a collegare il **624** che sale da malga Monzoni. Ora in comoda e larga salita tra prati, malghe e con pochi ultimi tornanti fino al piccolo e simpatico rif. Vallaccia (2275 m – 50').

DESCRIZIONE

Dal rifugio è ben visibile tutto il percorso della alta cresta che chiude a sud la valle e offre – soprattutto al tramonto – scorci su Gran Vernel, Marmolada, Costabella. Si lascia il rifugio verso est su **624** puntando senza ripidità verso la vicina forc. La Costela. Si intravede lo sviluppo del sentiero che prima si porta sotto la parete di Punta Valacia e costeggiandola a sud con ultimi faticosi e scivolosi tornanti su ghiaie deposita sulla aerea forc. La Costela (2491 m – 40').

Inizia il primo tratto dell'alta via, sempre sul filo di cresta, con panorami sulle cime ad ovest (Fassa, Cima d'Asta e il lontano Brenta), a sud (Lagorai e Pale), ad est (Costabella e Cima Uomo) ed a nord (Sassolungo, Sella e Marmolada).

Sulla sinistra le strapiombanti pareti, a tratti di scura roccia vulcanica, dei Monzoni e sulla destra ripidi prati declinanti verso la lontana e bassa strada tra il passo San Pellegrino e Moena.

Si rimane in quota sul filo di cresta assecondando i vari rilievi e poi leggermente a destra dove non esistono attrezzature ma solo una stretta traccia alquanto insidiosa in diversi passaggi; si tocca una stretta forcella dove si obbliga una intermedia ripida discesa ad aggirare sulla destra uno scuro torrione oltre il quale si risale abbastanza velocemente ad una seconda forcella. Si sormonta nuovamente la cresta aggirando qualche piccola torre rocciosa e presto alla base di un poco solido canalino aiutato con pochi metri di funi solidamente ancorate. Oltre queste in pochi passi sulla prima cima del Spiz del Malinvern (2630 m – 1.00').

Si percorre con veloce ma sensibile discesa, appena a destra della cresta, il tratto che porta alla bassa forc. Ricoletta (2431 m) dalla quale è possibile ripiegare a sud verso Fanch – San Pellegrino; è anche fattibile la discesa a nord – non segnata – verso il rif. Taramelli ma poco consigliata data la natura ripida e franosa almeno nel primo tratto.

Oltre la forcella si riprende a salire più comodamente ma per un lungo tratto con brevi attrezzature finali fin sulla cima più alta del Spiz dei Tariciogn/Rizzoni (2647 m – 1.00').

Dalla cima si scende brevemente a destra sul verde e quindi ancora su cresta rocciosa con veduta sulla parte più rocciosa ed attrezzata che si percorre ora sul lato sinistro della linea di cresta. Le prime funi aiutano su lastre lisce ed inclinate, quasi sempre in traversata orizzontale con sopra le ultime pareti verticali. Le attrezzature sono recentissime e ottimamente posizionate. Si percorrono tratti della guerra risistemati e in alcuni punti collegati con alcuni brevi ponticelli di legno. Si alternano tratti su comode cenge ad altri accompagnati da funi fino ad un salto di qualche metro in discesa, peraltro aiutato anche con alcune staffe nella roccia. Alcuni gradinamenti rinforzati ed altre funi portano ad una secondaria cima oltre la quale termina il tratto attrezzato originale.

Si asseconda quindi il sentiero su brevi saliscendi dapprima a destra e poi a sinistra della cresta, fino all'ampia visione dell'ultimo tratto dove, oltre la zona di caverne di guerra nella roccia, si intravede chiaramente l'ormai vicino rif. Passo Selle. Si scende di qualche metro fin dove a sinistra il sentiero originale lascia la cresta e si ricollega alla stessa qualche centinaio di metri oltre. Proseguendo invece a destra si supera una verticale paretina con nuove attrezzature che portano appunto presso le vecchie postazioni di guerra fin sul filo di cresta. Si segue quest'ultima nei suoi saliscendi fino agli ultimi metri al rif. Passo Selle (2530 m – 1.30'/2.00').

DISCESA

Dal rifugio con rilassante e comoda discesa su prati e ampia carrozzabile fino al passo ed al PP (1919 m – 1.00'/1.20').

Note

Grandissimo e ripagante giro su cresta. Mai banale e da affrontare con molta cautela soprattutto nel tratto sprovvisto di attrezzature dalla forc. La Costela allo Spiz dei Malinvern. Evitare assolutamente la percorrenza con bagnato. Si consiglia il giro in due giorni per poter ammirare i panorami al tramonto dal rifugio intermedio consentendo in questo modo anche una percorrenza più tranquilla e per poter gestire una eventuale giornata con brutto tempo.

Collegamenti

Dal rif. Passo Selle: **637** a est per AV Bepi Zac - **640** sent. G.Badia per Lagusel - **640** per Val S.Nicolò / rif. Passo S.Nicolò

Da rif. Taramelli: **603** per malga Monzoni/Val S.Nicolò

Da rif. Vallaccia: a nord per il Sasso Undici - **615** al biv. Zeni

Da forc. La Costela: **630** Punta Valacia/ferr. Gadotti - **616/624/620** Piz Meda/Moena (anche da Spiz dei Malinvern)

Da forc. Ricoletta: a sud per Fanch/Moena-San Pellegrino
